

Il fondo

## 200 mln

**I soldi rimasti**  
Nel 2025 sono rimasti 200 milioni di euro nel fondo automotive dopo il taglio di 4,6 miliardi al 2030

## 440 mln

**Gli stanziamenti recuperati**  
Il ministro Urso conta di recuperare 200 milioni di quelli tagliati e di aggiungere altri 240 milioni rimasti dagli incentivi auto

di Diego Longhin

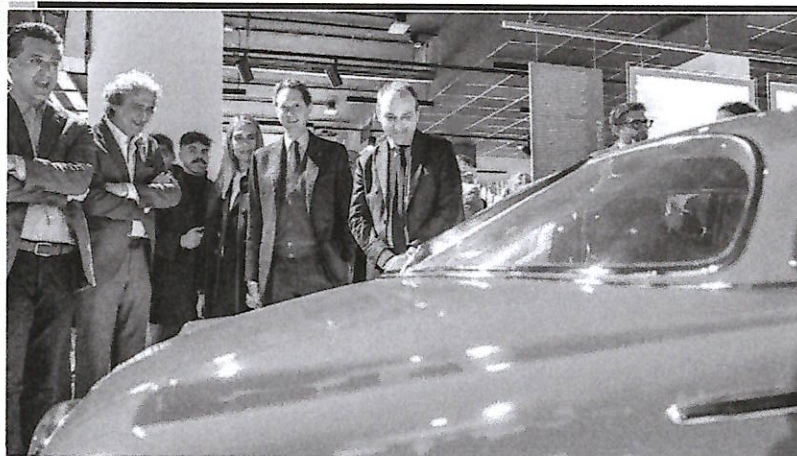
**ROMA** - Il governo recupera 200 milioni per il fondo automotive, portando la dotazione per il 2025 a 400 milioni, e farà convergere altre misure sulle quattro ruote, come i contratti di sviluppo, che valgono altri 500 milioni, ma l'obiettivo è arrivare a 1 miliardo, e poi i residui dei soldi non usati per gli incentivi, altri 240 milioni. Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, si è presentato con questo pezzo al tavolo con i sindacati, l'Anfia, l'associazione delle imprese dell'indotto che si era rivolta contro il taglio dell'80% delle risorse del fondo, e Stellantis, che dice di «avere un solido piano per l'Italia».

Incontro che si annunciava difficile. Il governo ha prosciugato 4,6 miliardi al 2030. Per il 2025 vuol dire meno 562 milioni. Ora saranno reintegrati 200 milioni. I soldi recuperati saranno usati solo per sostenere le imprese, non per fare un nuovo ciclo di incentivi per sostenere l'acquisto di auto. «Gli ecobonus svenano gli Stati ma non risolvono il problema. È come svuotare un oceano con dei secchielli. Abbiamo investito un miliardo di intesa con Stellantis, che aveva sostenuto che la misura avrebbe aumentato la produzione in Italia. È accaduto esattamente il contrario e quindi, come preannuncia-

### La fabbrica di Pomigliano in lizza per ospitare la produzione di city car

to, non la riproporremo più». Il presidente dell'Anfia, Roberto Vavassori, dice «tavolo positivo». E chiede al governo di concentrare i soldi su due direttrici: «Riduzione del costo dell'energia e iniziative per la ricerca e sviluppo nelle imprese».

Clima più disteso, soprattutto tra governo e Stellantis. Urso, citando l'avvocato Agnelli, insiste sulla «responsabilità sociale» del gruppo nato dalla fusione tra Fca e Psa. «Se il piano industriale risponderà a queste esigenze noi ci siamo e daremo il massimo sostegno», dice Urso, che nel frattempo vuole convincere l'Europa a far slittare le multe per i produttori sulle emissioni di CO2 e rivedere le tappe di avvicinamento al 2035. In vista della prossima riunione, il 16 dicembre, il ministro si attende dei progressi da parte di Stellantis, che ha come primo azionista Exor che controlla anche Repubblica: rivedere i progetti legati ai contratti di sviluppo in stand by affinché non prevedano una riduzione



In mostra al MauTo  
I 125 anni di Fiat

Al MauTo, il Museo dell'Auto di Torino, una mostra sui 125 anni della Fiat. Il presidente di Stellantis, John Elkann, insieme al sindaco di Torino, Stefano Lo Russo (in foto), alla inaugurazione della rassegna che ripercorre le tappe fondamentali della storia dell'azienda. L'esposizione, curata da Giuliano Sergio e realizzata in collaborazione con il Centro storico Fiat e l'Heritage hub di Stellantis, è visitabile fino al 4 maggio. «Qui guardiamo al futuro, è questo che la mostra racconta», dice il presidente MauTo, Benedetto Camera.

La crisi dell'industria

# Vertice sull'automotive Stellantis conferma i suoi piani per l'Italia

occupazionale, impegni su Gigafactory di Termoli, destinare all'Italia la nuova piattaforma produttiva per la produzione di city car, a beneficio della componentistica. Qualche risposta è già arrivata ieri: «Non abbiamo intenzione di chiudere nessun stabilimento in Italia e neppure di fare licenziamenti collettivi. Stellan-

I sindacati delusi puntano a Palazzo Chigi: «Questo tavolo è controproducente»

ti ha un piano solido per l'Italia», dice Giuseppe Manca, responsabile italiano delle risorse umane. Tra le novità la possibilità di destinare la piattaforma per produrre le city car a Pomigliano, anche se in lizza ci sono siti francesi e spagnoli. Manca indica per Melfi i cinque modelli: nel 2025 uscirà nel primo trimestre la

prima Ds e, nel terzo, la nuova Jeep Compass elettrica. Nel 2026 arriverà nel primo trimestre la seconda vettura Ds, nel secondo la Jeep Compass Ibrida e nel terzo la nuova Lancia Gamma. Valutazioni in corso per nuovi progetti a Pomigliano e ad Atessa, mentre a Cassino la Maserati Grecale andrà oltre il 2030.

Delusi i sindacati, che si autoconvinceranno a Palazzo Chigi se non verrà coinvolta Meloni. «Il tavolo finora si è dimostrato non solo inefficace, ma controproducente. Non si può pensare di coinvolgere Palazzo Chigi solo in caso di esito positivo di una discussione in procinto di naufragare», dice Gianluca Ficca della Uilm. «Nessun passo in avanti né dal governo né da Stellantis», aggiunge Samuele Lodi della Fiom, mentre per il segretario Fim Cisl, Ferdinando Uliano, sostiene che «serve una spinta in più».

Calzature

## Per Geox ricavi in calo chiusi i negozi in Usa e Cina



Geox chiude i primi nove mesi dell'anno con un fatturato in calo del 9,7% a 525,5 milioni (e -9% a parità di cambi). Dopo aver già razionalizzato la sua rete di negozi a gestione diretta, che sono calati a quota 247 (dai 261 del settembre 2023), la società di Mauro Moretti Polegato ha deciso di chiudere anche tutti gli ultimi punti vendita che aveva in Cina (12 monomarca) e negli Stati Uniti. Il presidio di questi mercati verrà mantenuto mediante accordi di collaborazione con partner locali. A fine settembre l'indebitamento del gruppo di calzature e abbigliamento è salito a 145,8 milioni (da 129 milioni di fine settembre 2023).

IMPRESA VERDE LAZIO

REGIONE LAZIO

Mod. N

MISURA 1  
"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (Art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013)  
SOTTOMISURA 1.1  
"Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze"  
TIPOLOGIA OPERAZIONE/INTERVENTO 1.1.1  
"Formazione e acquisizione di competenze"  
Avviso per l'ammissione di n. 20 allievi al corso di formazione professionale per:  
**"IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE"**  
(Approvato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. 1.1.1.VT\_PC\_3\_IMPRESA VERDE LAZIO S.R.L.\_6551\_22/10/2024 del 22/10/2024 CUP: F82B24000350009)

Il corso è riservato a candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. I destinatari delle azioni formative sono addetti del settore agricolo, alimentare e forestale operanti nel Lazio, gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI che esercitano l'attività nelle aree rurali, come indicati all'art. 2 del bando pubblico della T.c.O. 1.1.1 - PSR 2014-2022 del Lazio;
2. al fine di stabilire l'operatività nel territorio del Lazio si deve far riferimento ai seguenti criteri:
  - i titolari di imprese devono condurre una azienda che abbia più del 50% della superficie ricadente nel territorio della regione Lazio;
  - gli addetti devono operare (con un regolare contratto di lavoro) in una azienda che abbia più del 50% della superficie ricadente nel territorio della regione Lazio, oppure in una unità locale istituita nel Lazio;
3. 18 anni compiuti al momento della richiesta di adesione al corso;
4. non aver compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda per la Misura 6.1 secondo quanto previsto dal bando pubblico della medesima Misura (solo per corsi della Tipologia 1a);
5. non aver compiuto 41 anni al momento della presentazione della domanda di adesione al bando di selezione degli allievi (solo per corsi della Tipologia 1b);
6. assolvimento dell'obbligo scolastico secondo la normativa vigente;
7. per i cittadini stranieri, che devono avere regolare permesso di soggiorno, è previsto un test preselettivo di comprensione della lingua italiana. L'eventuale esito negativo comporterà l'automatica esclusione dalla graduatoria di selezione;
8. al momento della formale adesione ad un corso, pena l'esclusione, l'allievo dovrà dichiarare obbligatoriamente all'ente di formazione di non avere formalizzato, allo stesso tempo, ulteriori richieste di adesione per la stessa Tipologia formativa presso altri enti beneficiari della misura.
9. rievocare la qualifica di utilizzatore ai sensi del Decreto Legislativo del 15/08/2012, n. 150 e del D.M. 22/01/2014 e ss.mm.ii. (solo nel caso delle tipologie di corso per il PAN).

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Il corso, della durata di numero ore 150 sarà svolto, per le ore in presenza, presso la sede di Engim via Armando Diaz, 25 Viterbo.

È prevista  (barrare la casella interessata) nello svolgimento del corso, oltre alla fase in presenza, l'erogazione di lezioni in modalità FAD per una percentuale pari al 50% del totale delle ore teoriche del corso.

La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti, deve pervenire entro il termine improrogabile del giorno 13 dicembre 2024 ore 12 presso la sede di Coldiretti Viterbo via Francesco Baracca, 81 - Viterbo. Per le domande consegnate a mano, il soggetto attuatore rilascerà agli interessati ricevuta recante la data di consegna. L'accertamento dei requisiti ed il controllo delle domande sarà effettuato da una apposita Commissione. La graduatoria degli idonei alla selezione verrà stilata sulla base dei requisiti posseduti ed eventuali preesclusioni. Incasodipartecipazioni sarà prioritari ai soggetti più giovani.

La sede, la data e l'orario delle selezioni, saranno indicate con apposito avviso affisso presso la sede di Coldiretti Viterbo via Francesco Baracca, 81 - Viterbo e sul sito [www.latina.coldiretti.it](http://www.latina.coldiretti.it) il giorno 22 novembre 2024 ore 10.

**LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA**

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ente attuatore Impresa Verde Lazio S.r.l. 0640818968 [latina@coldiretti.it](mailto:latina@coldiretti.it)

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura> e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)

Al termine del corso, gli allievi che avranno garantito la frequenza richiesta, consegneranno un attestato di frequenza conforme a quanto disposto dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste. I dati dei candidati saranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE